

BANCHIERE
Leone Sibani,
numero uno di
Fondazione
Carisbo



Fondazione Carisbo: cresce la cedola Intesa, ma se ne va in tasse

IL CONSIGLIO di amministrazione di Intesa Sanpaolo, che ha chiuso il bilancio 2014 con un utile di 1,25 miliardi, proporrà all'assemblea dei soci un aumento dei dividendi: 7 centesimi ad azione contro i cinque erogati nel 2013, e 8,1 centesimi per le azioni privilegiate.

Per la Fondazione Carisbo potrebbe significare un aumento significativo dei fondi in arrivo da Torino. L'anno scorso, l'ente di via Farini aveva incassato dividendi per 15,6 milioni: un aumento del 40%. Il farebbe salire a 21,8 milioni. Ma in Fondazione non si festeggia. «L'aumento della cedola, che per fortu-

na c'è stato, viene superato dall'aumento della tassazione sulle fondazioni», commenta Leone Sibani, presidente della Fondazione Carisbo -. Il segno positivo viene dunque superato da quello negativo». Pagati quattro milioni di tasse, «il beneficio non sarà elevatissimo, non sposterà molto».

L'INIZIATIVA

Un film contro la violenza di genere e una nuova 'Casa delle donne'

UN FILM per comunicare con le emozioni, un corso per capire come comportarsi e le testimonianze per alimentare il dibattito sul tema. Tutto questo è 'Stop allo stalking', cortometraggio realizzato con la collaborazione della Polizia e col patrocinio della Regione e del Comune. La pellicola può vantare la firma del regista Ruggero Deodato. In prima linea anche le istituzioni del territorio. Il ruolo da protagonista, per la promozione di questo progetto, va all'associazione 'Casa delle donne', realtà consolidata nella prevenzione della violenza di genere. A breve verrà stipulata la nuova convenzione con il Comune. In attesa dell'ufficialità anche l'assegnazione di una nuova struttura derivante da beni confiscati a organizzazioni criminali.

g. s.



MOVIDA Una delle pedane di via Petroni inaccessibili da settembre

VIA PETRONI IL COMMITATO OTTIENE LA TERZA VITTORIA: «RIPRISTINARE LA LEGALITÀ» Il Tar demolisce definitivamente i dehors I residenti: «Via subito le pedane abusive»

di ENRICO BARBETTI

IL TAR mette una pietra tombale sui dehors di via Petroni. E' stata infatti pubblicata la sentenza di merito che accoglie il ricorso dell'Associazione Via Petroni in rappresentanza dei residenti e annulla le cinque concessioni contestate ai locali della movida. A settembre il tribunale amministrativo aveva già concesso ai residenti, assistiti dall'avvocato Antonello Tomanello, la sospensione cautelare delle concessioni, e da allora le pedane sono inaccessibili. Il Comune si era appellato al Consiglio di Stato contro la prima decisione, ma l'appello a fine gennaio aveva confermato lo stop. Nel frattempo, il 17 dicembre, residenti e

Comune si sono affrontati nell'udienza di merito, che ha ancora una volta sottoscritto le ragioni dell'Associazione via Petroni, condannando l'amministrazione anche al pagamento di 2.000 euro di spese legali.

L'ANNULLAMENTO delle concessioni deriva dalla carenza di motivazione dei provvedimenti. «Il Comune - si legge nelle otto pagine della sentenza - ha ritenuto di poter prescindere dal parere negativo all'adozione di ognuno di tali provvedimenti espresso dal Quartiere San Vitale del Comune stesso». «La gravità della situazione riguardo all'inquinamento acustico di via Petroni - scrivono i giudici citando una relazione tec-

nica dell'Arpa - era già ben nota al Comune di Bologna». Eppure, «a fronte di tali ragioni l'amministrazione comunale ritiene di poter accogliere le domande di con-

quainamento acustico nelle ore notturne in via Petroni». Inoltre, l'amministrazione faceva riferimento a un progetto di riqualificazione che «non risulta, allo stato, né in avanzato stato di attuazione, né tanto meno concluso».

LA SENTENZA
«Le gravi problematiche dell'inquinamento acustico erano ben note al Comune»

cessione di suolo pubblico», con motivazioni che il Tar giudica «del tutto generiche e comunque inconferenti rispetto alla fattispecie di cui è causa, ciò soprattutto in riferimento alle specifiche gravi problematiche concernenti l'in-

IN TEORIA, il Comune potrebbe ancora ricorrere al Consiglio di Stato, ma già a gennaio l'assessore Lepore aveva escluso il rinnovo delle concessioni, a prescindere dai ricorsi. Forte della sentenza, l'Associazione Via Petroni chiede quindi la rimozione immediata delle pedane per ristabilire «ordine e legalità», dato che «gli spazi pubblici sono ora, inequivocabilmente, occupati abusivamente dai dehors».

Troppo spesso finiamo nel mirino della criminalità, per questo chiediamo più attenzione e protezione delle nostre attività e del territorio», conclude. Questi gli estremi del conto corrente aperto in Carisbo-Cassa di Risparmio in Bologna: iban IT499063850240107400051506P intestato a: Concommercio, imprese per l'Italia, Bologna; causale 'Fondo Solidarietà Stacchio'.

PARTI dalla Scuola di Medicina la campagna elettorale del professor Maurizio Sobrero candidato a ricoprire il ruolo di rettore dell'Alma Mater dopo Ivano Dionigi. Sobrero, ordinario di ingegneria economica e gestionale al dipartimento di Scienze Aziendali, ieri mattina ha illustrato i punti del programma da realizzare nei prossimi anni di mandato al Polo Murri del policlinico Sant'Orsola.

«**CI HO** pensato a lungo - ha esordito dopo una breve presentazione - e non ero contento del

ALMA MATER IL CANDIDATO-RETTORE MAURIZIO SOBRERO A MEDICINA
«L'accesso all'eccellenza sia un diritto di tutti»

contesto in cui stavo lavorando. Serve un cambio di approccio. Questo Ateneo è in salute e ha una buona immagine, ci sono le condizioni per rilanciarlo». Sobrero parla di «un'università pubblica» in cui «davvvero quotidianamente per garantire equità e far sì che l'accesso all'eccellenza sia diritto di tutti e non privilegio di pochi». Dopo l'approvazione del nuovo Statuto che ha

di fatto ridisegnato l'Ateneo, Sobrero sottolinea che «manca la capacità progettuale che ci fa pensare in grande. Gli spazi per agire e le risorse ci sono e vanno strutturati».

Sobrero è stato il primo a lanciare ufficialmente la propria candidatura a rettore. Subito dopo l'hanno fatto l'attuale proretore alla ricerca, Dario Braga, e Francesco Ubertini, ex direttore del



ECONOMIA Maurizio Sobrero

Emanuela Astolfi